

Abbiamo reperito i dati in primo luogo dal sito di <http://www.opencoazione.gov.it/> il progetto in esame ha avuto un costo di € 184.999,88 ed è stato finanziato per 40,47% dai fondi europei (FESR) e per il 59,53% dal fondo di rotazione (co-finanziamento nazionale).

Altri dati li abbiamo rilevati dal **PIANO STRALCIO BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME TRONTO** pubblicato sul sito della regione abruzzo: da tale documentazione abbiamo appreso che il territorio comunale di Sant'Egidio a ridosso del fiume Tronto, presenta una lunghezza di circa 2 km la metà dei quali è soggetta ad un rischio di inondazione elevata R3 (ovvero soggetta ad inondazioni per piene con tempo di ritorno pari a 50 anni); la zona è quella che va dalla strada provinciale SP 1c verso Est per circa 1 Km, fino al confine comunale tra S.Egidio ed Ancarano, coinvolgendo tutta l'area golendale destra sede di fabbriche ed industrie.....

Altri dati sono stati presi dall'esame del **progetto di completamento dei lavori di difesa spondale del fiume Tronto in corrispondenza della Zona Industriale del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata** eseguito dal servizio genio civile regionale- l'Aquila ufficio di Teramo: il progetto in esame prevedeva originariamente la realizzazione di una gabbionata di lunghezza pari ML.200.00, di altezza pari a ML 3.00 (materasso di fondazione largo ML 6.00 ed alto ML 0.3, prima fila di gabbioni larga 3 metri ed alta 1 metro, seconda fila larga 2 metri e pari altezza e terza fila larga 1 metro); il progetto originario prevedeva inoltre che la provincia di Ascoli Piceno avrebbe dovuto provvedere a riportare il corso del fiume al centro dell'alveo eliminando la golena centrale e impedire il normale deflusso dell'acqua. Esaminando il progetto abbiamo notato che a seguito dell'alluvione del 22-04-2009 i tecnici incaricati del progetto, ing. Carlo Cioci e ing. Quintino Catitti hanno modificato il progetto originale, decidendo di **realizzare due pennelli (di lunghezza pari a 40 metri ed alti 7 metri dal piano di appoggio sulla marna), dei sei dovuti per una corretta sistemazione idraulica del tratto di fiume in questione (come continuazione dei pennelli esistenti a monte)**. Nel progetto era segnalato che il progetto doveva considerarsi un progetto stralcio di unificazione più ampia e definitiva per mitigare il rischio esondazione.